



CasinÃ², Tabaccaio e Santa Devota: tutti i nomi delle curve del Gp Montecarlo

Descrizione

(Adnkronos) Il circuito di Montecarlo Ã¨ uno dei piÃ¹ belli e iconici del calendario di Formula 1. Il Gran Premio in programma oggi, domenica 7 giugno, arriva in un momento decisivo della stagione, con la Mercedes di Andrea Kimi Antonelli alla ricerca della fuga e la Ferrari che sogna un podio, se non una vittoria, con Lewis Hamilton e Charles Leclerc. Ogni curva, a Montecarlo, porta con sÃ© un nome speciale e una storia da raccontare, ma da dove arrivano e quali sono i loro significati?

Mirabeau, Sainte Devote, Massenet, Antony Noghes, Tabaccaio, Rascasse: questi sono i nomi delle curve del circuito che ospita il Gp di Monaco. Arrivando dal rettilineo principale la prima curva che incontrano i piloti, di circa novanta gradi, si chiama âSainte Devoteâ, in onore della Chiesa che si trova proprio di fronte alla curva. âSanta Devotaâ Ã¨ la patrona di Montecarlo, una martire nata in Corsica, al tempo parte dellâimpero francese, torturata e uccisa, nel 300 d.c., dai romani. Il suo nome porta con sÃ© anche una leggenda. La nave che trasportava il suo corpo fu travolta da unâimprovvisa tempesta. Dalla bocca della donna uscÃ¬ quindi una colomba, che fece improvvisamente tornare il sereno e trascinÃ² lâimbarcazione fino al porto di Monaco.

Proseguendo nel percorso si incontra la âMassenetâ, curva che prende il nome dal compositore francese Jules Massenet. La controcurva che si trova a destra poi Ã¨ denominata del âCasinÃ²â, prendendo il nome dal celebre CasinÃ² di Montecarlo che vi si trova di fronte. Dopo un breve rettilineo si arriva al cosiddetto âMirabeauâ, ovvero âbelvedereâ, da cui si puÃ² ammirare il mare e la cittÃ dallâalto. Il tornante che segue, uno dei piÃ¹ lenti di tutto il circus, Ã¨ noto come âLoewsâ, che prende il nome dal secondo CasinÃ² piÃ¹ grande di Monaco.

Scendendo ancora si arriva al âPortierâ, ovvero la curva del âPortiereâ, chiamato cosÃ¬ perchÃ© di fronte allâingresso di un albergo. Una delle curve piÃ¹ iconiche Ã¨ quella del âTabacâ, in italiano del âTabaccaioâ, che come molte altre prende il nome dal tabaccaio che si trovava davanti, oggi sostituito da un ristorante. Poi si arriva a una doppia chicane chiamata âLouis Chironâ e âle Piscineâ. Chiron Ã¨ considerato il miglior pilota monegasco a correre in Formula 1, riuscendo a debuttare nella massima serie allâetÃ di 50 anni, conquistando il suo unico podio proprio a Montecarlo nel 1950. Ancora oggi Chiron Ã¨ il piÃ¹ anziano pilota ad aver mai partecipato a un Gp a 55 anni, 9 mesi e 19 giorni. âLe Piscineâ invece prende il nome dalle

piscine interne alla pista.

Dopo questa doppia chicane i piloti percorreranno un tornante a destra, la "Rascasse" che tradotto vuol dire "lo Scorfano". Si chiama così perché, in passato, c'era un ristorante che aveva causato una modifica del circuito. Infine i piloti affronteranno la "Antony Noghes", per poi arrivare sul rettilineo principale. Noghes era un commerciante di tabacco che organizzò le prime gare del Rally di Montecarlo e proprio del Gp di Monaco, diventando così una figura fondamentale per l'automobilismo monegasco.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 7, 2026

Autore

redazione

default watermark